



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
LTIS018006: GALILEI -SANI

**Scuole associate al codice principale:**  
LTTF01801P: GALILEO GALILEI  
LTTLO1801V: ANGELO SANI



*Ministero dell'Istruzione*



## **Esiti**

|       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee                      |
| pag 5 | Risultati a distanza                           |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola         |



## **Processi - pratiche educative e didattiche**

|        |  |
|--------|--|
| pag 7  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 8  | Ambiente di apprendimento              |
| pag 87 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 11 | Continuità e orientamento              |



## **Processi - pratiche gestionali e organizzative**

|        |   |
|--------|---|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## **Individuazione delle priorità**

|        |  |
|--------|--|
| pag 15 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è leggermente inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi appare disallineata ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale per le classi II, mentre risulta superiore per le classi V.



## Competenze chiave europee

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le Competenze chiave europee sono monitorate e valutate in classe da tutti i docenti, sia negli ambiti disciplinari sia in quelli trasversali previsti dal curriculum di Educazione civica. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio nelle Competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori ai benchmark di riferimento, anche se tali dati paiono risultare influenzati dal calo di apprendimento seguito al periodo pandemico. La percentuale di diplomati inserita nel mondo del lavoro è nettamente superiore alla percentuale media provinciale, regionale e nazionale. L'inserimento lavorativo avviene fin da subito con qualifiche compatibili con il titolo di studio conseguito. La percentuale di studenti diplomati che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree, a testimonianza dell'orientamento prevalentemente professionalizzante dell'Istituto e che porta per lo più a vedere l'iscrizione all'università come una scelta subordinata alla ricerca d'occupazione nel settore di specializzazione.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le classi e tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti i docenti sono coinvolti. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e s'incontrano per riflettere sui progressi degli studenti.





## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le strutture sportive sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte le classi. Una crescente parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate anche grazie all'attivazione di corsi di formazione interni all'Istituto. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e orientamento coinvolgendo la maggior parte delle classi della scuola. I docenti della scuola secondaria di primo grado partecipano alla programmazione degli incontri e delle visite all'istituto per i propri studenti. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e rispondono efficacemente agli stimoli che arrivano dall'area geografica di riferimento. L'Istituto costituisce un punto di riferimento per i soggetti che operano nel territorio per la promozione delle politiche formative tanto più negli indirizzi di specializzazione. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e questi partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento scolastico, contribuendo anche alla realizzazione d'iniziative di vario tipo. Alle attività proposte dall'Istituto partecipa una buona metà dei genitori.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

### TRAGUARDO

Elevare i risultati nelle prove standardizzate

Ottenere dagli studenti delle classi II risultati in linea con i livelli di apprendimento su base nazionale nelle tipologie di prove standardizzate di Italiano e Matematica



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivazione per le classi II di percorsi formativi e di approfondimento relativi alle prove strutturate presenti sulla piattaforma INVALSI Open
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Avviare un processo di correlazione statistica tra i livelli di competenza raggiunti nelle prove INVALSI ed i voti conseguiti dagli studenti al fine di allineare valutazione esterna ed interna, oltre che di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità dell'azione didattica svolta
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Effettuare prove di verifica comuni per classi parallele e monitorarne i risultati al fine di ottenere elementi di confronto sulla qualità dell'azione didattica
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Formare classi omogenee tra di esse ed equilibrate al loro interno, mirando ad ottenere un'adeguata distribuzione di tutti i livelli d'apprendimento e di background socio-economico







## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Favorire una scelta consapevole da parte degli studenti del loro percorso d'orientamento professionalizzante al fine di garantirne un maggiore successo formativo

### TRAGUARDO

Potenziare l'azione di orientamento sia interna che esterna



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Attivare percorsi strutturati di autoconsapevolezza volti a promuovere un orientamento rispondente a motivazioni, bisogni e attitudini degli studenti nel passaggio dal Biennio al Triennio
2. **Continuità e orientamento**  
Promuovere incontri che forniscano strategie efficaci di studio per la preparazione ai test universitari
3. **Continuità e orientamento**  
Favorire incontri con Università e ITS Academy per accompagnare gli studenti nella scelta del loro percorso formativo post-diploma
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Predisporre nei Moduli per l'orientamento delle classi II uno specifico percorso finalizzato a favorire negli studenti una scelta consapevole dell'indirizzo di specializzazione

